

OGGETTO: Modello tecnico-organizzativo per la gestione delle infrastrutture ICT

RETE DATI

Il modello di gestione della rete dati adottato dall'Area Servizi Informatici e Telematici (ASIT) si basa su un'organizzazione per zone geografiche, ciascuna delle quali è progettata secondo standard tecnici omogenei e replicabili. Tale modello prevede la presenza di presidi tecnici di prossimità e un sistema di monitoraggio centralizzato delle infrastrutture e dei servizi, al fine di garantire maggiore affidabilità, rapidità di intervento e uniformità nella gestione operativa.

All'interno di questo assetto, la rete dati cablata è progettata per assicurare adeguati livelli di capacità, resilienza e scalabilità, in modo da sostenere nel tempo l'evoluzione delle esigenze didattiche, di ricerca e amministrative dell'Ateneo.

La componente Wi-Fi è invece gestita tramite access point collegati a controller centrali opportunamente ridondati, che consentono una gestione unificata delle diverse tipologie di rete wireless, tra cui la rete istituzionale Eduroam, le reti interne di Ateneo e le reti guest o dedicate attivate per esigenze specifiche quali eventi, convegni o attività formative.

L'architettura di rete è stata progettata secondo criteri strutturali che privilegiano un approccio di **sicurezza by design**, basato su segmentazione delle reti, controllo degli accessi e tracciabilità delle operazioni. Questo approccio consente una gestione unificata dei servizi e riduce la necessità di interventi reattivi, favorendo invece un modello basato su monitoraggio proattivo e aggiornamenti tecnologici gestiti a livello centrale.

Il modello architetturale e organizzativo adottato dall'Ateneo costituisce pertanto il riferimento per la gestione complessiva delle infrastrutture di rete, in termini di capacità e resilienza dell'infrastruttura, accesso wired e wireless, sicurezza dei sistemi e integrazione con l'ecosistema dei servizi digitali di Ateneo.

Per quanto riguarda la pianificazione degli interventi, anche le strutture che non rientrano ancora negli interventi già programmati devono comunque intendersi comprese nel modello organizzativo e tecnologico adottato dall'Ateneo, e saranno oggetto di una specifica fase di pianificazione che verrà avviata nel corso della prima metà del 2026. In tale fase sarà definito un percorso di revisione coerente con il modello adottato dall'Ateneo, con gli standard tecnologici definiti a livello centrale e con le eventuali specificità funzionali delle singole strutture. L'obiettivo è quello di garantire nel tempo una progressiva convergenza verso un assetto infrastrutturale omogeneo e sostenibile, evitando la proliferazione di soluzioni locali isolate e difficilmente manutenibili.

In questo quadro si inserisce anche la fornitura centralizzata di circa **1.500 access point**, già acquisiti dall'Ateneo, che costituisce una componente rilevante del piano di evoluzione della rete Wi-Fi. Tale dotazione consente di gestire in modo coordinato il rinnovo tecnologico degli apparati, l'ampliamento della copertura wireless e il supporto a nuove esigenze didattiche e di ricerca.

Oltre agli interventi pianificati direttamente da ASIT, **eventuali esigenze di rinnovo o ampliamento degli access point** da parte delle strutture **dovranno fare riferimento a questa fornitura centralizzata**, evitando acquisti autonomi e destinando eventualmente risorse proprie ad altre iniziative specifiche, quali l'acquisizione di software o strumentazione specialistica. Questo approccio consente di garantire maggiore uniformità tecnologica, una gestione centralizzata delle infrastrutture e livelli più elevati di sicurezza e continuità del servizio.

SERVIZI DIGITALI

L'Ateneo rende già disponibili in forma centralizzata numerosi servizi digitali di carattere generale, che costituiscono componenti essenziali dell'ecosistema tecnologico a supporto delle attività istituzionali, didattiche, di ricerca e amministrative. In tale contesto, il modello di rete basato su zone e standard tecnologici comuni rappresenta inoltre il presupposto infrastrutturale per l'erogazione uniforme dei principali servizi digitali di Ateneo. Tra questi rientrano, ad esempio:

- la rete Wi-Fi istituzionale Eduroam, le reti guest e dedicate, richiamata in precedenza
- il sistema di gestione delle code di stampa di Ateneo (PaperCut e similari),
- gli spazi di archiviazione condivisi per le strutture tramite Google Drive,
- i servizi di calcolo ad alte prestazioni ([HPC](#)),
- le postazioni di lavoro per il personale tecnico-amministrativo,
- le postazioni dedicate alle aule didattiche e alle aule informatiche, illustrate di seguito
- l'infrastruttura [VLab](#)
- i servizi di [hosting](#) messi a disposizione dall'Ateneo,
- i sistemi di gestione delle infrastrutture audio-video
- i servizi di Unified Communications basati su [Zoom Workplace](#) / [Zoom Phone](#).

Tali servizi non sono concepiti come soluzioni locali isolate, ma come componenti integrate di un ecosistema digitale unitario di Ateneo, la cui efficacia e sostenibilità nel tempo richiedono coerenza sia a livello infrastrutturale sia a livello organizzativo.

AULE INFORMATICHE E AULE DIDATTICHE

Per quanto riguarda le aule informatiche e le aule didattiche, ASIT opera secondo un modello organizzativo e tecnologico coerente con quello adottato per la gestione della rete dati, basato su standard comuni, gestione centralizzata e coordinamento a livello di Ateneo delle principali componenti infrastrutturali e dei servizi di supporto (<https://asit.unipd.it/servizi/aule-informatiche>).

Nelle sedi in cui ASIT fornisce assistenza diretta, la gestione delle **aule informatiche** si basa su policy centralizzate implementate tramite Active Directory, che consentono di

garantire uniformità nella configurazione delle postazioni e nella gestione degli accessi. Sono inoltre previste modalità operative standard per le principali attività didattiche, quali esami informatizzati, prove in aula e utilizzo temporaneo delle postazioni da parte di ospiti o utenti esterni. Il supporto tecnico viene assicurato sia tramite interventi in tempo reale, ove necessario, sia attraverso un servizio di assistenza su richiesta, con gestione e tracciamento delle segnalazioni tramite sistema di ticketing.

Per quanto riguarda invece le **aule didattiche**, le postazioni di lavoro delle cattedre sono gestite centralmente e integrate nell'infrastruttura ICT di Ateneo. Anche in questo caso il supporto tecnico viene garantito tramite assistenza a chiamata e attraverso strumenti di monitoraggio della rete che consentono, ove possibile, interventi da remoto sugli apparati audio-video presenti in aula. La connettività Wi-Fi è assicurata tramite copertura Eduroam, mentre eventuali esigenze specifiche delle strutture vengono gestite attraverso procedure strutturate di richiesta e valutazione tecnica.

Elemento centrale del modello adottato è il mantenimento di **policy di gestione delle aule unitarie a livello di Ateneo**, indipendentemente dalla struttura o dalla sede. In questa prospettiva, la configurazione delle postazioni, le modalità operative e gli standard tecnologici sono definiti in modo coordinato, al fine di garantire livelli omogenei di sicurezza, affidabilità e supporto tecnico.

Eventuali esigenze particolari potranno essere valutate e gestite come **eccezioni governate**, nel quadro di un processo di coordinamento con ASIT, evitando tuttavia la proliferazione di soluzioni locali non integrate con l'infrastruttura di Ateneo e difficilmente sostenibili nel tempo sotto il profilo della gestione tecnica, della sicurezza e della continuità del servizio.